



COMUNE DI PANCHIA'

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA

ORIGINALE

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24

Adunanza di prima convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO: Piano Protezione Civile Comunale - L.P. 01 luglio 2011 n. 9: approvazione
revisione 2-2023 del piano e relativi allegati.**

L'anno duemilaventitrè addì 24 del mese di luglio alle ore 20.30 nella sala delle riunioni, ed a seguito di regolari avvisi, recapitati ai sensi di Legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i Signori:

	ASSENTI	
	Giust.	Ingiust.
Varesco Gianfranco		
Paluselli Alessandro		
Zorzi Sergio		
Zanon Lara	X	
Bonet Mattia		
Guarracino Tommaso	X	
Varesco Claudio	X	
Varesco Matteo		
Zorzi Giuseppe		
Bellante Dario		
Delladio Katia		
Lauton Stefania		

Assiste il Segretario Comunale

dott.ssa Chiara Luchini

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. Gianfranco Varesco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Oggetto: Piano Protezione Civile Comunale - L.P. 01 luglio 2011 n. 9: approvazione revisione 2-2023 del piano e relativi allegati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesse.

La legge provinciale n. 9/2011 (Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento), nel riformare l'intero sistema della protezione civile, ha riservato particolare attenzione a "pianificare" la risposta che deve essere data a qualunque emergenza che si dovesse presentare sul territorio provinciale. Ciò può essere fatto immaginando, prima del verificarsi della calamità (nel cosiddetto "tempo di pace"), tutte le emergenze possibili (ancorché realistiche) e studiare i modi attraverso i quali operare per assicurare risposte tempestive e pertinenti, in modo da minimizzare danni e disagi e garantire sicurezza ai cittadini.

Gli "Strumenti di pianificazione della protezione civile provinciale", stabiliti all'art. 20 della citata legge 9/2011, sono individuati nei seguenti:

- il Piano di protezione civile provinciale riferito all'intero territorio provinciale;
- i Piani di protezione civile locali, che si distinguono in comunali e in sovra comunali, in quanto riferiti rispettivamente al territorio di ciascun Comune e a quello di ciascuna Comunità.

Le disposizioni transitorie recate dalla legge provinciale n. 9/2011 prevedono che i Piani di protezione civile sovra comunali siano adottati a seguito del trasferimento alle Comunità delle funzioni in materia di protezione civile e che fino all'approvazione di tali Piani, all'organizzazione e alla gestione dei servizi di pronto intervento e di presidio territoriale locale provvedono i Comuni, singoli o associati.

A tutt'oggi non risultano ancora trasferite alle Comunità le funzioni di protezione civile. Il Piano di protezione civile comunale è l'insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, ecc.) e procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di protezione civile sul territorio comunale, finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso d'emergenza.

Il Piano di protezione civile comunale definisce altresì le tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile e individua le risorse e i servizi messi a disposizione dai Comuni. La legge n. 9/2011, relativamente ai compiti e alle procedure delle Amministrazioni comunali nel campo della pianificazione di protezione civile, stabilisce:

- che i Comuni provvedano, singolarmente alle attività di protezione civile di interesse comunale;
- che i Piani di protezione civile definiscano l'organizzazione dell'apparato di protezione civile, stabiliscano le linee di comando e di coordinamento nonché organizzino le attività di protezione;
- che alla redazione dei Piani di protezione civile comunali concorrano i comandanti dei corpi dei VVF volontari e il volontariato locale e per quelli sovra comunali anche gli ispettori delle unioni distrettuali VVF;
- che il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale;
- che il Comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto dal Piano di protezione civile comunale, avvalendosi dei corpi VVF volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza nella gestione delle emergenze d'interesse locale;

- che se necessario, una o più strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della Provincia supportino il Comune per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza;
- che il comandante del corpo volontario VVF competente per territorio supporti il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione;
- che quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la Provincia, i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportino il Sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati;

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 603 dd. 17.04.2014, ha approvato le linee-guida per la redazione dei Piani di protezione civile comunali, redatte secondo le disposizioni dell'art. 6 comma 2 della L.P. 9/2011, individuando la data del 30 luglio 2014 - successivamente prorogata al 30 settembre 2014 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1322 dd. 28.07.2014) e al 31 dicembre 2014 (deliberazione n. 1931 dd. 10.11.2014) - quale termine entro il quale le Amministrazioni comunali dovevano redigere il P.P.C.C. nel rispetto delle linee guida.

Con deliberazione del Consiglio comunale di Panchià n. 25 di data 26.11.2014 è stato approvato il Piano Protezione Civile Comunale del Comune di Panchià, di cui alla L.P. 01/07/2011 n. 9.

Il piano è stato poi aggiornato nel 2016 con atto del Sindaco dd. 21.12.2016 prot. n. 4290;

Come previsto nel piano - introduzione della sezione 6 "Esercitazioni e revisione del PPCC" - essendo trascorsi quasi 9 anni dalla prima redazione si intende ora procedere ad una revisione completa del Piano.

Tutto ciò premesso.

Dato atto che il Piano di protezione civile comunale viene redatto in collaborazione con il Comandante del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari;

Viste le "Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 603 di data 17 aprile 2014;

Richiamato in particolare il punto 3.1 delle Linee Guida sopra citate, relativo alla procedura di approvazione, nel quale è previsto come il Piano debba contenere anche:

- l'individuazione della durata, delle tempistiche e delle modalità di rinnovo/aggiornamento periodico del Piano stesso;

Dato atto che la verifica del Piano dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale, mentre la revisione dello stesso ha luogo di norma ogni dieci anni dalla prima redazione e qualora si verifichino calamità di rilevanza tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti – come previsto nella introduzione della sezione 6 "Esercitazioni e revisione del PPCC";

Vista ed esaminata la revisione 2-2023 del Piano di Protezione Civile Comunale e dei suoi allegati depositato in atti e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Dato atto, in sintesi, che con suddetta revisione si è provveduto a:

- aggiornare i nominativi e recapiti delle persone e ditte coinvolte nel Piano;

- aggiornare la cartografia, in particolare a seguito dell'approvazione della Carta di Sintesi della Pericolosità approvata dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1317 del 4 settembre 2020;
- aggiornare i dati demografici;
- aggiornare le aree strategiche;
- aggiornare gli scenari di rischio introducendo la SCHEDA SR 2D: RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO: PUNTI CRITICI "ROA GRANA";

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.4 di data 16.04.2008 e ss.mm.;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

Visto l'unito parere favorevole di regolarità tecnica di cui all'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2,

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, per l'urgenza di provvedere agli adempimenti conseguenti;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 9 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. Di approvare, per i motivi di cui in premessa, il Piano di Protezione Civile del Comune di Panchià revisione 2-2023 e relativi allegati (manuale operativo, modulistica e fac simili d'intervento);
2. Di dare atto che la verifica del presente Piano dovrà essere effettuata con cadenza almeno annuale, mentre la revisione dello stesso avrà luogo di norma ogni dieci anni dalla prima redazione e qualora si verificano calamità di rilevanza, tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti;
3. Di demandare al Sindaco quale Autorità di Protezione Civile comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L. n. 225/1992 e dell'art. 35, comma 1, della L.P. 01 luglio 2011 n. 9, l'adozione dei provvedimenti attuativi del Piano di Protezione Civile;
4. Di trasmettere copia della presente al Corpo dei VVF volontari di Panchià e al Dipartimento Protezione civile della Provincia Autonoma di Trento.
5. Di dichiarare la presente deliberazione, con n. 9 voti favorevoli, n. 0 contrari e n. 0 astenuti, espressi per alzata di mano da n. 9 Consiglieri presenti e votanti, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2, per la rilevata urgenza di procedere.
6. Di dare evidenza che, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

- ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Gianfranco Varesco



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Chiara Luchini



Copia conforma all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Panchià, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Chiara Luchini

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

25.07.2023

all'albo pretorio e sul sito informatico <http://www.albotelematico.tn.it>
ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Chiara Luchini



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai, ai sensi dell'art. art. 183, comma 3, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2. nr. 3/L.

☒ Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2.

Li 25.07.2023



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Chiara Luchini

